



12 Aprile 2020

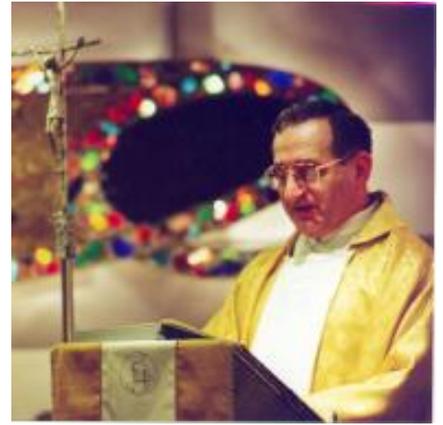
DOMENICA
DI PASQUA

ANNO A

(At. 1, 1-8a)

(1Cor.15, 3-10a)

(Gv. 20, 11-18)



'Questo è il giorno che ha fatto il Signore; rallegriamoci e in esso esultiamo'.* Così si esprime l'antifona dopo la prima lettura, ed è un invito alla **gioia interiore, perché questo giorno è stato previsto e preparato fin dall'eternità. L'uomo era fuggito da Dio, commettendo il peccato. Ma Dio, da buon Padre, non si è rassegnato e lo ha ricercato, attraverso l'incarnazione del Figlio Gesù, e avendolo ritrovato, **lo ha perdonato, lo ha salvato**, patendo, morendo e risorgendo per lui. Questo è avvenuto nel **giorno di Pasqua**, e da quel giorno, la Pasqua è diventata il **'Giorno del Signore'** per eccellenza, che si ripete **ogni domenica** con la **santa Messa**. Per questo la Chiesa ci invita a **rallegrarci e ad esultare**, perché con la Pasqua è finito l'incubo del castigo e ci è stata data la **certezza del perdono** e della nuova possibilità di vivere felici per sempre con Gesù. Questa certezza ci viene offerta dalla **Parola di Dio**, ma soprattutto attraverso i **Sacramenti della Confessione e della Comunione**, che, **non solo ci ricordano, ma ci rendono partecipi della morte e resurrezione di Gesù**.

Purtroppo quest'anno la Pasqua cade in un brutto momento storico per via della **pandemia covid-19**. L'arcivescovo, **mons. Mario Delpini**, nella lettera alla diocesi per la Pasqua scrive: *'Avevamo immaginato un'altra Pasqua! Purtroppo nel periodo affaticato che stiamo vivendo la morte è diventata vicina e non ci pensavamo, e tutto questo suscita domande che sono più ferite che questioni da discutere. Per cui sentiamo l'esigenza di segni che manifestino la presenza di Dio. Ci siamo un po' abituati alle Messe domestiche e alla preghiera casalinga, ma trovarsi per la celebrazione della Messa, cantare, pregare, stringere le mani amiche nel segno della pace, ricevere la comunione è tutt'altro! Pertanto, la ripresa delle celebrazioni sarà il segno di una ritornata normalità. La preghiera familiare ha fatto crescere il desiderio di andare a Messa. E conclude l'arcivescovo: quando irrompe il nemico che blocca tutto, che paralizza la città, che entra in casa con quella febbre che non vuol passare, allora le certezze vacillano e il verdetto del termometro diventa più importante dell'indice della Borsa. Davanti a tutto questo l'unica roccia a cui appoggiarsi può essere solo chi ha vinto la morte.*

Oggi il Signore ci ha regalato una bella giornata primaverile, che purtroppo saremo costretti a vivere ancora in clausura, ma non dimentichiamo quelli che non potranno celebrare la Pasqua perché ammalati, sia per **la pandemia** che per altri malanni, carcerati, soli, profughi, senza lavoro, famiglie divise o toccate da qualche lutto. Ricordiamo in particolare **le nonne e i nonni della Casa di riposo mons. Meani e di quella delle Groane**. Il Signore doni loro tanta forza e serenità.

***In che cosa è consistita la resurrezione di Gesù?** Lo dice bene l'emerito **Papa Benedetto XVI°**, di cui giovedì, **16 aprile**, ricorderemo il **93° compleanno!** Il Signore lo benedica e lo rimeriti per il bene che ha fatto e continua fare alla Chiesa con la sua preghiera. Nel suo ultimo libro **'Gesù di Nazaret'**, al cap.9°, paragrafo 3°, la resurrezione di Gesù non è stata come quella di **Lazzaro**, che poi è morto di nuovo; non è stata come l'apparizione di un **fantasma**, di uno spirito, che appartiene ancora al regno dei morti; non è stata una **esperienza mistica**, che Dio concede ad alcuni nell'intimo

della propria anima, ma è stato un **fatto storico unico**, perché anche l'umanità di Gesù è stata divinizzata e il suo corpo reso glorioso come la sua divinità.

Il destino di Gesù sarà anche il nostro destino dopo la morte: **con** Lui e **come** Lui risorgeremo, **con** Lui e **come** Lui saremo glorificati, formando quello che san Paolo chiama il **'Cristo cosmico'**, cioè l'unione intima e indistruttibile di Gesù con l'umanità.

***La Parola di Dio** proclamata nelle tre letture della Messa è concorde nell'affermare che **Gesù è veramente risorto** perché in molti l'hanno visto: **la Maddalena, gli Apostoli** dei quali parla la prima lettura: **'Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio'**.

***Anche San Paolo** nel brano di lettera ai Corinzi afferma che Gesù è apparso a **'Cefa (Pietro) e a più di cinquecento fratelli in una sola volta'**

-Se dunque **Gesù è veramente risorto** 2000 anni fa, **ora è vivo!** Alle donne che si erano recate di buon mattino al sepolcro per imbalsamare il corpo di Gesù, **i due angeli** apparsi in vesti sfolgoranti, hanno detto: **'Perché cercate tra i morti colui che è vivo?.'**

Gesù è vivo! E' vivo nella Sua Parola, è vivo nei Sacramenti, principalmente nell'Eucaristia, è vivo in ogni uomo, in ciascuno di noi, creato a sua immagine, è vivo nell'universo di cui è il Creatore. Oggi non c'è più nessuno che osa negare la **storicità di Gesù**, ma molti cristiani fanno fatica a credere che **Gesù è vivo oggi, adesso** e lo sarà per sempre. Gesù è vivo **come Dio e come Uomo**, con il suo Corpo glorioso. Quando lo pensiamo, quando lo preghiamo, non dobbiamo immaginarlo come un personaggio vissuto lontano da noi nel tempo e nello spazio, 2000 anni fa, in Palestina, e che ora vive nei cieli non ben definiti e identificati, ma lo dobbiamo pensare come **una persona viva adesso**, che ci è vicino, ci parla, ci ascolta, ci aiuta, ci ama.

-**Gesù risorto non solo è 'vivo', ma 'regna', ossia governa il mondo e gli uomini.** E' Lui il **Creatore**, è Lui il **Salvatore** e Lui sarà anche il **Giudice** dell'umanità e dell'universo. Anche questo è un aspetto di Gesù che spesso dimentichiamo, e finiamo per pensare che **il presente e il futuro del mondo** dipende dagli uomini, da noi, dalle nostre capacità e dalle nostre possibilità, mentre non siamo nulla, tanto che da un momento all'altro potremmo scomparire da questo mondo. E' l'errore principale del nostro tempo, spesso richiamato dal **Papa Francesco**, quello di **mettere al centro l'uomo e di mettere da parte Dio.**

Ogni tanto Dio ci da qualche scossone per farci rinsavire, permettendo qualche... **pandemia**, qualche tsunami, qualche terremoto, qualche calamità, per dirci: **'Ritornate a me e Io ritornerò a voi!'** Per fortuna Dio è infinitamente misericordioso e **non cessa mai di perdonarci e di amarci**, perché è un padre, un amico, un fratello.

***Conclusione** Il Vangelo dice che la prima apparizione di Gesù risorto è stata riservata alla **Maddalena**, ma è probabile, anzi ne siamo certi, che la prima apparizione Gesù l'abbia riservata alla **Sua Mamma, alla Madonna**, la creatura che più aveva sofferto per il Figlio e con il Figlio, diventando la donna più **'addolorata'** di tutti i tempi. Essendo la Madonna anche la **nostra Mamma spirituale**, oggi **gioiamo con Lei** per la resurrezione di Gesù, e **La preghiamo** perché tenga viva la nostra fede, ci soccorra nelle difficoltà della vita e ci aiuti a raggiungere il Paradiso, per godere con Gesù, con Lei e con tutti i Santi, con i nostri cari defunti, per tutta l'eternità.

